

se, in particolare, nello specifico caso riferito dal professore risponde al vero il fatto che:

a) il C.S.A. di Padova non abbia provveduto per l'anno scolastico corrente all'assunzione di nessun invalido per le classi di concorso A043 e A050, nonostante che con decreto ministeriale n. 59 del 23 luglio 2004 il MIUR avesse disposto nella provincia di Padova tre assunzioni con contratto a tempo indeterminato per la classe A043 e 5 assunzioni a tempo determinato nella classe A050, di cui il 50 per cento riservate al personale disabile;

b) lo stesso Ufficio non abbia provveduto ad inviare regolarmente al competente Ufficio Categorie Protette i prospetti relativi agli insegnanti appartenenti alle classi di concorso A043 e A050;

c) attuando il principio della compensazione risulterebbero in provincia di Padova numerosi posti da riservare al personale disabile delle classi di concorso A043 e A050;

se, infine, non si ritenga di accertare i motivi per cui la Direzione Provinciale del Lavoro di Padova non abbia ritenuto di dare seguito alla documentata richiesta avanzata dal professor S.F.T. di avviare un'azione ispettiva nei confronti del C.S.A. di Padova per accertare eventuali omissioni o inadempienze operate nelle operazioni di reclutamento degli insegnanti appartenenti alle categorie protette.

(4-11903)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa del 25 novembre 2004, il turismo cinese, in Italia, è a rischio flop a causa della legge Bossi-Fini;

in base alla legge di cui sopra i turisti extracomunitari che arrivano nel nostro Paese possono fermarsi al massimo sei giorni, trascorsi i quali debbono chiedere il permesso di soggiorno;

una simile norma penalizza fortemente gli operatori turistici che puntano sul mercato cinese;

l'allarme è stato lanciato dal direttore generale dell'Enit, Piergiorgio Togni, in occasione dell'apertura del Citm, China International Travel Market —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di quanto denunciato e quali iniziative intenda in proposito adottare per far fronte all'allarme di cui sopra così da rassicurare tutti gli operatori turistici.

(4-11920)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

il decreto legge del Governo del 18 novembre 2004, emanato per lo stato di crisi del mercato del settore agricolo, a parere della direzione della Cia della zona di Sciacca, ad opinione dell'interpellante, non affronta bene e chiaramente il vero stato di disagio economico dell'agricoltura locale, che sta vivendo una crisi senza precedenti;

gli agricoltori di Sciacca, Ribera, Menfi, Montevago, Santa Margherita Belice, Sambuca di Sicilia e Caltabellotta, per restare nell'ambito saccense, meritano più attenzione e più riconoscimento, conside-

rati i dati obiettivi della crisi di mercato e dell'aumento dei costi di produzione che vessano gli agricoltori;

il decreto legge, così emanato, è una occasione mancata per affrontare e regolamentare situazioni di crisi di mercato dell'agricoltura rispetto anche ad altri settori di alcune aree meridionali;

la Cia e le altre opere pubbliche agricole, insieme ai sindaci e ad altre istituzioni, avevano chiesto e continuano a chiedere ben altro sul fronte della crisi di mercato, sull'aumento incontrollato dei prezzi per la produzione, sul fronte della cooperazione, del credito agrario e sulla filiera organizzativa e commerciale;

è palese ormai in tutto l'Agrigentino e comunque nell'area saccense la difficoltà di mercato delle uve, del vino anche pregiato, dell'olio extra vergine di oliva, delle carni bovine e di altri prodotti minori;

il mercato in questi ultimi anni ed in modo particolare nel corso del 2004 ha avuto una tendenza al ribasso, un esempio per tutti il pomodoro da conservare si è venduto a 3/4 euro a cassetta di circa 15 Kg, e comunque si è registrata una difficoltà di vendita con un realizzo di prezzi medi inferiori del 30/35 per cento rispetto ad un andamento più generale;

si assiste anche a un aumento incontrollato dei costi di produzione che subisce l'agricoltore stesso; ad esempio il carburante agricolo negli ultimi anni è aumentato del 200 per cento; il costo della manodopera agricola è il 200 per cento al di sopra della media Europea; gli oneri previdenziali e fiscali aumentano anch'essi con gli stessi parametri —:

quali interventi e quali iniziative si intendano assumere con urgenza, affinché sia affrontata l'emergenza venutasi a creare e sia sostenuto il settore agricolo che rappresenta un comparto decisivo e fondamentale per l'economia agricola nazionale e, in particolare, meridionale;

quali misure intenda sostenere, affinché sia tutelata l'agricoltura, aggredita

da un mercato selvaggio e spesso difficile da controllare ed in taluni casi reso più articolato per la presenza di prodotti extra comunitari e ancora, da norme Europee non proprio confacenti e garanti per lo sviluppo delle aziende agricole e se si ritenga di dichiarare lo stato di calamità con tutte le agevolazioni previdenziali e fiscali che tale riconoscimento determina.

(2-01386)

« Cusumano ».

\* \* \*

*SALUTE*

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

nonostante il via libera, tra settembre ed ottobre, al fondo di perequazione per la sanità campana relativo all'anno 2002 (807 milioni di euro erogati nei giorni scorsi e di cui circa 480 destinati alle ASL, la restante parte destinata ai rinnovi dei contratti del personale del 2004) e le trattative in corso tra Governo e regione per il 2003 (ulteriori 857 milioni di euro), rimane pesante la complessiva gestione della spesa regionale sanitaria della Regione Campania, nonché la situazione economico finanziaria delle Aziende sanitarie locali; permangono i rischi per la sopravvivenza economica delle farmacie, delle strutture convenzionate, nonché delle imprese, di fornitura o di servizi, che hanno rapporti economici con le ASL;

a completamento del quadro generale va altresì segnalato che la Regione prevede di incassare ulteriori 714 milioni di euro per la perequazione del fondo sanitario relativa al 2004 e che il Fondo sanitario nazionale 2005 è stato incrementato dalla legge Finanziaria di circa 8 miliardi di cui il 6-8 per cento andrà alla Regione; la Campania peraltro lamenta un debito nel settore sanità pari a circa 4 miliardi di